

Visti, altresì, i propri decreti n. 228/D.R. del 13 dicembre 1976 e nn. 256/D.R., 265/D.R., 274/D.R. e 283/D.R. del 4 giugno 1977, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 30 dicembre 1976, reg. n. 10, fg. n. 284, ed il 2 luglio 1977, reg. n. 5, fg. nn. 267, 280, 289 e 297, con i quali si è provveduto alla costituzione dei comitati per gli altri comparti produttivi previsti dall'art. 50 della legge citata 20 aprile 1976, n. 36;

Visto inoltre il proprio decreto n. 300 del 4 novembre 1977 registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1977, reg. n. 9, fg. n. 356, relativo alla sostituzione di un componente in seno al comitato provinciale per gli interventi in agricoltura di Siracusa;

Vista la nota n. 455/4 del 13 febbraio 1979 con la quale la Confederazione italiana coltivatori di Siracusa chiede la sostituzione del sig. Strano Mario dimissionario da componente del predetto comitato con il sig. Gringeri Giorgio;

Ritenuto di dover procedere alla richiesta sostituzione;

A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

In conformità alle premesse il sig. Gringeri Giorgio è nominato componente del comitato provinciale per gli interventi in agricoltura istituito presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa in sostituzione del dimissionario sig. Strano Mario e in rappresentanza delle organizzazioni professionali di categoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Palermo, 17 marzo 1979.

ALEPPO

Registrato alla Corte dei conti, Sezione controllo per la Regione siciliana, addì 4 aprile 1979.

Reg. n. 3 Assessorato agricoltura e foreste, fg. n. 202.

(653)

DECRETO 17 marzo 1979.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Leni.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Viste la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e le successive aggiunte e modificazioni di cui alla legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, con verbale dell'11 giugno 1977, ha proposto di sotto-

porre a vincolo paesaggistico tutto il territorio comunale di Leni (isola di Salina);

Accertato che il predetto verbale dell'11 giugno 1977 è stato pubblicato nell'albo pretorio del comune di Leni e depositato nella segreteria del comune stesso, nonché presso le associazioni di cui alla legge n. 1497/1939, per il periodo di tempo prescritto dalla legge medesima;

Esaminata l'opposizione proposta dal sindaco di Leni;

Considerato che il territorio comunale di Leni, facente parte dell'isola di Salina, costituisce un complesso naturale di origine vulcanica, che assume particolare valore paesaggistico per la varietà degli aspetti con cui la natura ha voluto modellare rupi e scogli, grotte e spiagge in una fantasia di contorni e di forme ora selvagge ed ora riposanti, ma sempre fuse in una armonia pittorica di luci e di colori;

Rilevato che alle caratteristiche dei luoghi del predetto territorio concorre, in maniera apprezzabile, la presenza di un'edilizia spontanea dalla tipica e tradizionale architettura, armoniosamente inserita nella cornice dei molteplici quadri naturali di suggestiva bellezza;

Tenuto conto della presenza degli aspetti archeologici che, in questa parte del territorio dell'isola, come nelle altre, è una delle componenti che impongono la salvaguardia dell'ambiente geologico, morfologico e naturale, strettamente connesso con i fatti archeologici;

Considerato che le zone ricadenti nel territorio comunale di Leni, presentando le caratteristiche e gli aspetti suddescritti, sono meta di numerose correnti turistiche attratte dalla dolcezza del clima e dalla singolare bellezza dei luoghi e che eventuali iniziative edilizie, senza una adeguata tutela, potrebbero deturpare irrimediabilmente il paesaggio;

Vista la nota n. 36047/Gr. 12 del 14 febbraio 1978, con la quale l'Assessorato regionale del turismo, ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art. 13 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, esprime parere favorevole all'emissione del vincolo di che trattasi;

Vista la nota n. 8504/Gr. IV-A del 29 novembre 1978, con la quale l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, in virtù della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, dà il proprio assenso, ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 13 della legge n. 1497/1939 sopra richiamata, all'imposizione del vincolo stesso;

Ritenuto che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesistico il territorio comunale di Leni (isola di Salina), in conformità della proposta della commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche;

Rilevato che l'apposizione del vincolo non esclude l'utilizzazione economica del bene nè implica soppressione dello *jus aedificandi*, ma, essendo intesa a regolare il concreto esercizio dei relativi diritti in rapporto all'interesse pubblico, comporta soltanto per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nel territorio vincolato l'obbligo di sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici qualunque progetto di opere, affinché le stesse, nelle entità volumetrica ed altimetrica, nella distribuzione degli elementi decorativi e nei rapporti di colore,

siano armonizzate e facciano maggiormente risaltare i particolari pregi paesistici, naturali ed ecologici del territorio vincolato;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, tutto il territorio comunale di Leni (isola di Salina), delimitato in giallo nella planimetria allegata che forma parte integrante del presente decreto, è dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 9, nn. 4 e 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale redatto, nella seduta dell'11 giugno 1977, dalla competente commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, ai sensi degli artt. 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del R.D. n. 1357 del 1940, sopra citati.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania, al comune di Leni, perchè venga affissa per mesi tre all'albo pretorio del medesimo comune.

Altra copia della predetta *Gazzetta*, con la planimetria, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Leni, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Catania comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra indicata all'albo del comune di Leni.

Palermo, 17 marzo 1979.

ORDILE

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DI MESSINA (Verbale dell'11 giugno 1977)

L'anno 1977 il giorno 11 del mese di giugno alle ore 9,30, presso i locali del Palazzo della provincia di Messina, regolarmente convocati dal presidente con lettera raccomandata R.R. n. 4383 del 3 giugno 1977, si è riunita la commissione provinciale di Messina per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, costituita ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Castelmola - Riproposta del vincolo panoramico dell'intero territorio comunale;
- 2) Milazzo - Proposta di ampliamento del vincolo panoramico di Capo Milazzo;
- 3) Isola di Salina - (Comuni: Leni, Malfa, S. Marina Salina) - Proposta di vincolo panoramico per l'intera isola.

Sono presenti i sigg.ri:

- 1) dott. arch. Paolo Paolini - soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici - presidente;
- 2) dott.ssa Paola Pelagatti - soprintendente archeologico - componente;
- 3) dott. Carmelo Cavallaro - componente;

- 4) dott. arch. Fabio Basile - componente.

Funge da segretario il sig. Lao Incognito Giuseppe - impiegato dell'amministrazione provinciale di Messina.

Assente, benché regolarmente invitato con telegramma n. 4426 del 4 giugno 1977 il rappresentante dell'Assessorato del turismo.

Il presidente constatata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta la seduta e porge il proprio ringraziamento agli intervenuti sottolineando che la riunione coincide con l'insediamento della nuova commissione costituita ai sensi della recente legge sulla organizzazione del Ministero dei beni culturali e ambientali.

Il presidente dà inizio alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

(Omissis)

3° Argomento: Isola di Salina - proposta di vincolo panoramico per l'intera isola composta dai comuni di Leni, Malfa e S. Marina Salina.

Sull'argomento il presidente informa i convenuti che esiste una segnalazione avanzata dall'Ente provinciale del turismo di Messina sulla opportunità che, tenuto conto delle indiscutibili caratteristiche naturali, panoramiche e paesaggistiche che riveste l'isola e nella considerazione dell'attuale mancanza di adeguati regolamenti edilizi e di strumenti urbanistici, sia sottoposta a regime vincolistico l'intera isola al par delle altre isole dell'arcipelago eoliano.

Infatti i tre comuni che compongono l'isola di Salina costituiscono un complesso naturale di origine vulcanica avente particolare valore paesaggistico per la varietà degli aspetti con cui la natura ha voluto modellare rupi e scogli, grotte e spiagge in fantasia di contorni e forme ora selvagge, ora riposanti, ma sempre fuse in un'armonia pittorica di luci e di colori

Considerato altresì che i tre comuni dell'isola di Salina sono meta di numerose correnti turistiche attratte dalla dolcezza del clima e dalla selvaggia bellezza dei luoghi.

Rilevato che alle caratteristiche dei luoghi stessi contribuisce in maniera apprezzabile la presenza di un'edilizia spontanea della tipica e tradizionale architettura inserita in maniera armoniosa nella cornice dei molteplici quadri naturali di suggestiva bellezza.

Ritenuto altresì che nei territori dei tre comuni in particolare esistono significative emergenze quali il laghetto di Lingua nel territorio di S. Marina Salina; il Capo Gramignazzi (o Faro) nel comune di Malfa, il caratteristico ambiente morfologico costituito dal cratere vulcanico di Pollara dello stesso comune di Malfa con i fatti insediativi all'interno del cratere spento, oltre alla zona di Rinella del comune di Leni.

Tenuto conto della presenza degli aspetti archeologici che in questa come nelle altre isole eolie è una delle componenti che impongono la salvaguardia dell'ambiente geologico-morfologico e naturale strettamente connesso con tali fatti archeologici.

Tutto ciò premesso il presidente avanza la proposta di sottoporre a vincolo paesaggistico l'intero territorio comunale di Leni, Malfa e Santa Marina Salina per i motivi suddescritti.

A questo punto dopo esauriente discussione in cui sono intervenuti tutti i presenti, il prof. Cavallaro sottolinea che non è di secondaria importanza l'aspetto legato alla vegetazione spontanea dell'isola caratterizzata dalla macchia mediterranea, che a determinate quote conserva aspetti particolarmente riquilificativi e richiama l'attenzione sulla necessità della conservazione di tale carattere.

Il presidente invita quindi i componenti ad esprimere singolarmente il proprio voto su ciascuno dei comuni trattati:

- 1) Comune di Leni:

La Commissione:

— considerato che il comune di Leni facente parte dell'isola di Salina costituisce un complesso naturale unico al mondo, per la presenza di una natura estremamente varia nei suoi multiformi aspetti in cui si alternano l'asprezza dei contorni e forme ora selvagge e ora pacate e distese mirabilmente fuse in un'armonia pittorica di luci e di colori;

— ritenuto che le zone ricadenti in detto comune presentano

aspetti e caratteristiche particolari e sono meta di numerose correnti turistiche attratte dalla dolcezza del clima e dalla selvaggia bellezza dei luoghi;

— considerato che per mantenere l'accennata suggestiva amenità dei luoghi, soprattutto nell'attuale momento di assoluta carenza di validi strumenti urbanistici, occorre opporsi alle eventuali iniziative edilizie che potrebbero deturpare irrimediabilmente il paesaggio;

Delibera:

all'unanimità dei presenti di vincolare ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi 3 e 4 e del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, art. 9, l'intero territorio comunale di Leni.

(*Omissis*)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 11,00.

Il Segretario: Leo Incognito Giuseppe

Il Presidente: Paolo Paolini

(654)

CONCORSI ED ESAMI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 13 aprile 1979.

Concorso per l'ammissione di 100 partecipanti al corso di formazione e specializzazione per laureati in agraria e periti agrari di cui agli articoli 12 e 13 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 73.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle disposizioni concernenti lo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gen-